

Il **ministro del lavoro Poletti** ha fatto il punto sul comparto

Disciplina non profit, mancano tre tasselli

Credito d'imposta utilizzabile dalle fondazioni bancarie che sovvenzionano gli organismi che operano nel volontariato, disciplina dell'impresa sociale e nomina del Consiglio nazionale del terzo settore

DI SIMONA D'ALESSIO

Credito d'imposta utilizzabile dalle fondazioni bancarie che sovvenzionano gli organismi che operano nel volontariato, disciplina dell'impresa sociale e nomina del Consiglio nazionale del terzo settore: sono alcuni dei tasselli normativi mancanti (ma in arrivo a stretto giro) della riforma del non profit (la legge 106/2016, entrata in vigore il 3 luglio di due anni fa), di cui il **ministero del welfare** ha sottolineato la «volontà di arrivare ad una piena attuazione», sebbene non sia molto, oramai, il tempo rimasto prima delle elezioni politiche del 4 marzo. E, nel contempo, il comparto delle onlus nel nostro paese si sta progressivamente espandendo, poiché sono 336.275 le istituzioni censite alla fine del 2015 (+10% rispetto al 2011), che danno lavoro a 789.000 dipendenti e in cui operano 5,5 milioni di volontari (percentuali in salita rispettivamente del 15% e del 16%, al confronto con il 2011). A tirare le somme, ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa nella sede del dicastero di via Veneto, il ministro **Giuliano Poletti** e il sottosegretario **Luigi Bobba** che hanno evidenziato i «dati molto positivi» raggiunti finora, auspicando che chi assumerà incarichi di governo «proseguirà il percorso» di sviluppo e valorizzazione del terzo settore; in base alle rilevazioni dell'Istat, è stato spiegato, quasi l'80% delle attuali strutture opera grazie all'apporto di volontari, e più della metà è collocata nell'Italia settentrionale.

Come accennato, per completare la disciplina occorrono alcuni provvedimenti attuativi: in fase di elaborazione, è stato assicurato, sono il decreto ministeriale per l'individuazione dei criteri e dei limiti delle attività strumentali e secondarie diverse da quelle di interesse generale, il dpcm su modalità e termini di accesso al riparto del cinque per mille e sull'elenco permanente degli enti iscritti, i testi delegati del dlgs 112/2017 che ha regolamentato l'impresa sociale e il decreto interministeriale concernente la fruizione del credito d'imposta da parte delle fondazioni di origine bancaria che finanziano il sistema dei Centri di servizio per il volontariato. Al tempo stesso, hanno riferito **Poletti** e **Bobba**, è in corso di registrazione il decreto sulla nomina del Consiglio nazionale del terzo settore e quello che istituisce l'organismo nazionale di controllo. Dall'approvazione della legge 106/2016, è stato ricordato, sono stati emanati cinque decreti attuativi e adottati altri dieci atti normativi per consentirne la completa applicazione.

—© Riproduzione riservata—

